

Parte in Basilicata il progetto “Scuola multimediale di Protezione civile”

Funzionari del Dipartimento nazionale della Protezione civile sono arrivati a Potenza per illustrare il progetto sperimentale “Scuola multimediale di Protezione civile”. Nel salone dell’Ufficio Tecnico di Coordinamento Regionale per la Sicurezza nelle scuole, Alessandra Calcara, Ascanio Cosolo e Alessandra Trincia hanno incontrato dirigenti e docenti degli istituti comprensivi di Rotonda, Latronico, Barile, Valsinni e Scanzano Ionico, alla presenza del responsabile regionale dell’Ufficio Tecnico di Coordinamento Regionale per la Sicurezza nelle scuole, l’ing. Pasquale Costante, e del dirigente della sezione lucana della Protezione civile, ing. Guido Loperte.

Il progetto, già attuato in Abruzzo, Marche, Calabria, Sardegna e Provincia di Brindisi, approda in Basilicata e viene proposto a cinque scuole, scelte d’intesa con l’Ufficio regionale della Protezione civile. “Scuole – ha detto Costante -, in cui ci sono dirigenti e docenti particolarmente motivati”. Il progetto – hanno sottolineato i funzionari romani – è di natura interdisciplinare ed è rivolto a studenti delle classi quarta e quinta elementare e prima media. Questi, quindi, possono essere seguiti da insegnanti di varie discipline, la cui interazione potrà portare ai migliori risultati. Non sono richieste, a studenti e docenti, conoscenze approfondite di Informatica. Basterà saper utilizzare il computer. La scelta di ragazzi delle età citate è stata fatta per due motivi. Innanzitutto è quella l’età, in cui i giovani da una parte si avviano all’uso del computer e dall’altra cominciano a comprendere l’importanza del rispetto dell’ambiente e del territorio nel quale vivono. Con questi ragazzi, inoltre, è facile raggiungere fasce ampie della popolazione: i bambini, infatti, sono considerati ottimi strumenti di diffusione dell’informazione. E’ implicitamente affidato a loro il compito di parlare in famiglia di quello che si va facendo in classe, chiedendo magari la collaborazione di genitori e fratelli per apprendere con il metodo *e-learning*, cioè della formazione a distanza attraverso il computer. Si pensa, in questo modo, di poter raggiungere agevolmente gli obiettivi del progetto. Fra i quali, quelli della conoscenza delle diverse tipologie di rischio al quale è esposto il territorio di appartenenza, della ricerca dei comportamenti idonei per il rispetto dello stesso, dell’acquisizione di norme comportamentali atte a prevenire i vari tipi di rischi per quanto possibile o, almeno, a mitigarne gli effetti.

Il progetto è della durata di un intero anno scolastico e si concluderà con una esercitazione regionale. Nell’apposita giornata, i ragazzi parteciperanno attivamente alle attività svolte dal Sistema di Protezione civile in caso di emergenze. Saranno allora coinvolte le componenti locali del Sistema: dai Vigili del fuoco, al Corpo forestale dello Stato, alla Croce rossa, agli Enti locali, alle associazioni di Volontariato. Ovviamente, durante tutto il percorso, sarà di particolare importanza il livello di sinergia tra Ufficio scolastico regionale, Protezione civile a vari livelli e Istituti scolastici.

Vincenzo De Lillo